



Regione Autonoma Valle d'Aosta • Région Autonome de la Vallée d'Aoste

Unité des Communes Valdôtaines Évançon

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
PER IL TRIENNIO 2018/2020**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 10 DEL 5 FEBBRAIO 2018

INDICE

| | |
|---|----------------|
| <i>Premesse – L’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili</i> | Pag. 3 |
| <i>Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali</i> | Pag. 4 |
| <i>Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali</i> | Pag. 6 |
| <i>Indirizzi generali su risorse e impieghi</i> | Pag. 9 |
| <i>Programma triennale degli investimenti e delle opere pubbliche</i> | Pag. 12 |
| <i>Progetti Europei</i> | Pag. 13 |
| <i>Valorizzazione o dismissione del patrimonio</i> | Pag. 14 |

PREMESSE

L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI

L'armonizzazione contabile prevista dal decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto una profonda ridefinizione dei principi contabili che, per la Pubblica Amministrazione Valdostana trova piena applicazione dall'esercizio finanziario 2017.

Si ricorda in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica e della riforma federale. In particolare, i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- ✓ autonomia di entrata e di spesa;
- ✓ superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- ✓ adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in Missioni e Programmi coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ✓ raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi successivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma, meglio nota come “*Armonizzazione*” ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanzia pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*Competenza Finanziaria Potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadere. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo Pluriennale Vincolato*.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

1. impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
2. evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
3. consente attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
4. rafforza la programmazione del bilancio;
5. favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
6. avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
7. introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
8. introduce con il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate a specifica destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma nella Pubblica Amministrazione, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Pubbliche Amministrazioni anche ai fini del rispetto delle norme comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica ed alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

Il principio contabile della programmazione (Allegato 4.1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede un nuovo Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La fase di **programmazione** negli enti locali garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (Art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Essa inoltre, rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto favorisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Pertanto, si può affermare, che **la riforma vuole rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:**

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'articolo 170 del Tuel prevede che il D.U.P. venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il

processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il D.U.P. infatti, non costituisce più un allegato al bilancio, come la R.P.P., ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio da formularsi nei mesi successivi;

- la riduzione dei documenti di programmazione, che principalmente sono tre: il D.U.P., il bilancio di previsione ed il P.E.G.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezze sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “*un sogno nel cassetto*”.

D.U.P. 2018/2020

L'Unité des communes valdôtaines Évançon nel corso dell'anno 2017 ha predisposto il D.U.P. per il triennio 2018/2020, approvato con la deliberazione della giunta n. 54 del 27 luglio 2017. Con la presente nota di aggiornamento il documento viene rivisitato ed aggiornato alla predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020.

Come già ricordato precedentemente, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione “emergenziale” in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente sulla certezza delle risorse disponibili.

LA COMPOSIZIONE DEL D.U.P.

Si ricorda che il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo (Anni 2015/2020), la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il P.E.G. e affidati obiettivi e risorse al Segretario. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Nell'esercizio finanziario 2017 ha trovato per l'Unité, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disciplinato dal principio allegato 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare:

1. entro il 31 luglio l'approvazione del D.U.P. per il triennio successivo;
2. entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al D.U.P. e l'approvazione dello schema di bilancio;
3. entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
4. entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del P.E.G.;
5. entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
6. entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Politiche di bilancio

La gestione del bilancio è uno degli aspetti più importanti su cui si misura una buona Amministrazione, in particolare nei momenti di maggiori difficoltà economiche, soprattutto per gli utenti che usufruiscono dei servizi gestiti dall'Unité.

Negli ultimi anni le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali hanno subito costanti modifiche per quanto concerne le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto significative riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

L'impostazione politico-programmatica delle strategie di mandato è volta a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente anche attraverso il perseguimento di una maggiore efficienza (cercando di rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato nelle diverse attività dell'ente) ed efficacia (migliorando costantemente la rispondenza tra gli indirizzi, le aspettative e le scelte della politica e gli obiettivi e i risultati perseguiti) gestione interna.

Il contenimento della spesa corrente, compatibile con il mantenimento dell'offerta e della qualità dei servizi, sarà perseguito innanzitutto con la prosecuzione degli interventi di razionalizzazione della macchina dell'ente.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

- ✓ obiettivi individuati dalla giunta dell'Unité;
- ✓ valutazione socio-economica del territorio;
- ✓ territorio e pianificazione territoriale;

- ✓ strutture ed erogazione dei servizi;
- ✓ economia e sviluppo economico locale;
- ✓ parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dalla Giunta dell'Unité (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dalla Giunta dell'ente poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale e regionale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) e sul DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale), che rappresentano i principali strumenti della programmazione economico – finanziaria dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in quanto indicano le strategie economiche e di finanza pubblica nel medio termine.

Valutazione socio – economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali derivanti dalla legge regionale n. 6/2014 o da apposite convenzioni sottoscritte tra gli enti operanti nella Pubblica Amministrazione.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei “parametri economici essenziali” identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari, analizzano aspetti diversi della vita dell'ente che forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

E' un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale e la rigidità per il costo del personale.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Analisi strategica delle condizioni interne

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente sono stati delineati il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione e modalità di gestione dei servizi gestiti dall'ente;
- ✓ indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- ✓ disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- ✓ coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi

Facendo riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione ed alla modalità di gestione dei servizi gestiti dall'Unité, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Dunque, in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta dei propri servizi.

Si precisa che, i servizi dell'ente sono dettagliati in maniera puntuale e capillare nella convenzione annuale che viene approvata con apposita deliberazione dalla giunta dell'Unité.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse ed ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- le tariffe dei servizi;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale.

Gestione del personale e pareggio di bilancio

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Per gli anni 2018/2020 non si prevedono al momento assunzioni a tempo indeterminato, se non derivanti dalla Legge n. 68/1999, o dall'attivazione e potenziamento di servizi di competenza delle Unité sulla base della L.R. n. 6/2014.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATE

Come negli esercizi precedenti, la composizione delle **entrate correnti** vede la prevalenza delle entrate proprie sulle entrate da trasferimenti derivanti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dai comuni del comprensorio Évançon.

Per quanto riguarda le **entrate in conto capitale** prevalentemente si farà affidamento a trasferimenti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, per la realizzazione degli interventi riguardanti la rete di asservimento idrico della Valle d'Ayas.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI PER OGNI SINGOLA MISSIONE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi, che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in “spesa corrente” per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnati per coprire i costi di redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Nella presente sezione del D.U.P. viene riportata la situazione della spesa per missioni.

Per ogni singola missione vengono dettagliati i relativi programmi individuando:

- gli obiettivi operativi annuali e pluriennali da raggiungere;
- le motivazioni delle scelte effettuate ed in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS del D.U.P. e della presente nota;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate.

MISSIONE 1: “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Servizio tributi

Il servizio tributi è stato istituito nell' anno 2017, come previsto dalla legge regionale n. 6/2014. Successivamente alla prima fase di avvio, si intende ora procedere all'assunzione di n. 2 unità a tempo pieno ed indeterminato, al fine di progredire nei programmi precedentemente stabiliti, che dovrebbero prevedere la piena attivazione del servizio nel corso dell'anno 2020. Inoltre, si provvederà alla valutazione ed all'eventuale successiva progettazione di uffici per il servizio.

Servizio associato per la gestione delle funzioni, attività e servizi connessi al ciclo dei rifiuti

La Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, al Capo III, ha disciplinato l'istituzione delle Unités des Communes valdôtaines, quali enti locali dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali ed ha, tra l'altro, introdotto una nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e, all'art. 16, ha stabilito che i Comuni esercitano obbligatoriamente, in ambito sovra comunale attraverso le Unités des Communes valdôtaines, le funzioni e i servizi connessi al ciclo dei rifiuti e la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di

coordinamento.

In attuazione di quanto stabilito con la menzionata normativa regionale, le Unités Evançon e Mont Cervin hanno formalmente istituito il Servizio associato per la gestione delle funzioni, attività e servizi connessi al ciclo dei rifiuti e costituito un Ufficio associato. Tale Ufficio ad oggi ha una dotazione organica pari a n. 3 unità di personale tecnico.

Servizio economico e patrimoniale

L'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011, per gli enti in contabilità finanziaria, prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico – patrimoniale affianca la contabilità finanziari, per rilevare i costi/oneri ed i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una pubblica amministrazione.

Per poter applicare correttamente i principi della nuova contabilità dovranno essere poste in essere complesse attività che presuppongono una preparazione degli operatori appartenenti agli uffici finanziaria dell'Unité e dei comuni del comprensorio Évançon in merito alla tecnica della “partita doppia”.

Pertanto, si prevede l'attivazione di un progetto formativo, articolato in quattro momenti di incontro formativi di una giornata ciascuno per l'approfondimento tecnico e pratico della contabilità economico – patrimoniale. L'obiettivo del progetto è di assicurare direttamente sul luogo di lavoro lo sviluppo e l'accumulazione di nuove competenze nel corso del lavoro quotidiano da parte dei dipendenti dell'Unité e dei comuni del comprensorio Évançon attraverso non solo la somministrazione di eventi formativi, ma anche e soprattutto estendendo l'attività ad affiancamenti ed assistenza personalizzata.

Inoltre, durante l'anno 2018 verrà effettuata attività di supporto amministrativo al personale del servizio economico finanziario dell'Unité limitatamente agli adempimenti amministrativi relativi alla nuova contabilità economico – patrimoniale.

Al fine di impostare la nuova procedura di lavoro occorrerà procedere anche all'acquisto di un sistema informatico apposito, riclassificare lo stato patrimoniale iniziale e predisporre i conseguenti atti amministrativi, nonché le discendenti scritture contabili in partita doppia.

Successivamente, alla redazione del rendiconto 2017, occorrerà procedere all'implementazione della contabilità con le eventuali scritture di rettifica, il bilancio comprensivo del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa.

Servizio legale

L'attività relativa ai servizi legali si compone di varie fasi che mirano a fornire un'immediata risposta all'ufficio finanziario relativamente al recupero dei crediti delle entrate extratributarie dell'Unité. L'incarico consiste altresì nel supporto delle attività stragiudiziali e di assistenza eventuale in sede giudiziale.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Manutenzioni ordinarie struttura adibita a Consultorio distrettuale Verrès

La Regione Autonoma Valle d’Aosta, l’Azienda Usl della Valle d’Aosta, il Comune di Verrès e l’Unité si impegnano a promuovere la progettazione e la realizzazione degli interventi di adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi della struttura adibita a Consultorio distrettuale nel Comune di Verrès, in via Crétier, n. 7, censito al catasto fg. VI, mappale 595, attraverso l’accordo di programma approvato dalla giunta dell’Unité in data 20 novembre 2017, con propria deliberazione n. 73.

L’accordo di programma ha valenza fino alla data di approvazione degli atti di collaudo, salvo eventuali proroghe derivanti dalla completa esecuzione dei lavori.

Pertanto, l’Unité si impegna a partecipare al 50% e fino ad un massimo di euro 11.000,00 delle spese di gestione e manutenzione della struttura.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E DELLE OPERE PUBBLICHE

MISSIONE 1: “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Fornitura di hardware e software

Nel corso dell’anno 2018 si provvederà alla fornitura di hardware e software compresi di aggiornamenti al servizio degli uffici e delle strutture presenti sul territorio.

MISSIONE 6: “Politiche giovanili, sport e tempo libero”

Palestra di roccia Machaby

L’Unité gestisce il servizio di gestione, monitoraggio ed alla manutenzione sia ordinaria sia straordinaria dell’area ricreativa e sportiva, di proprietà dell’ente, denominata “Corma di Machaby e dintorni”, sita nel territorio di Arnad.

L’affidamento dell’incarico professionale per l’aggiornamento e l’adeguamento della perizia geologia riguardante la stabilità della struttura sopra descritta. La precedente perizia è stata commissionata dal Comune di Arnad.

Per quanto riguarda la parte gestionale e manutentiva, l’appalto dei servizi scade in data 28 febbraio 2018, ma il contratto prevede la possibilità di ulteriore deroga per anni uno.

MISSIONE 9: “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Acquedotto intercomunale tratto Col de Joux/Saint Vincent/Emarèse/Challand Saint Anselme

L’intervento previsto consta nella realizzazione di un tratto di acquedotto al fine di alimentare le vasche di accumulo site nei Comuni di Emarèse – Fraz. Sommarèse e Challand Saint Anselme – Fraz. Arbaz, al fine di risolvere le note criticità dell’approvvigionamento idrico di acqua destinata al consumo umano.

Nel corso del 2018 è previsto l'affidamento del servizio di architettura ed ingegneria per la progettazione dell'opera, nonché per l'acquisizione della conformità urbanistica, per l'acquisizione delle aree e per i titoli abilitativi. L'affidamento dei lavori è previsto per l'ultimo trimestre 2018 – 1° trimestre 2019. I lavori dovranno essere ultimati presumibilmente entro la fine dell'anno 2019.

Realizzazione punti di conferimento con contenitori di grandi dimensioni nei Comuni di Brusson – Challand Saint Anselme - Emarèse – Torgnon – Valtournenche

Per quanto riguarda i Comuni di Brusson e Challand Saint Anselme, in attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio prevede la realizzazione di punti di conferimento del rifiuto urbano realizzati con contenitori di grandi dimensione di campane.

Per quanto riguarda i Comuni di Torgnon e Valtournenche, l'intervento consta nel completamento di precedenti interventi già realizzati.

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Strutture socio assistenziali residenziali del comprensorio (Microcomunità)

L'Unité gestisce i servizi socio assistenziali in ambito comprensoriale. Il progetto prevede l'esecuzione di interventi manutentivi straordinari di adeguamento sia impiantistici, che strutturali, nelle strutture socio assistenziali residenziali -Microcomunità per anziani.

PROGETTI EUROPEI

MISSIONE 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Progetto europeo di Servizio di trasporto flessibile in Bassa Valle

Il Progetto riguarda i 23 Comuni appartenenti alle Unité Walser – Mont Rose ed Évançon e mira, attraverso un servizio flessibile rivolto a turisti e residenti. Il progetto sarà operativo da giugno 2018 a tutto ottobre 2019 da affidarsi agli operatori professionali di noleggio con conducente, da un lato, a rendere raggiungibile le molteplici località e villaggi della Bassa Valle, depositari di straordinarie ricchezze paesaggistiche, storiche, artistiche e culturali, non collegati dal tradizionale servizio di trasporto pubblico di linea; dall'altro, a permettere, alla popolazione anziana, in condizioni di disagio, che risiede in questi villaggi, di poter contare su un servizio minimo assicurato di viaggi verso le località ove sono collati i principali servizi.

Il progetto si articola in un servizio “*generalista*”, ossia aperto a tutti, ma con una spiccata valenza turistica, finalizzato a raggiungere nuclei urbani e località minori sparsi sul territorio, ed un servizio “*sociale*”, volto a favorire l'inclusione di soggetti più deboli e a facilitarne la mobilità non esclusivamente per esigenze di tipo sanitario o legate all'emergenza.

Il servizio “*generalista*” prevede una consistente partecipazione economica a carico dell'utenza, via via decrescente in funzione della capacità dell'utenza stessa di organizzarsi in piccoli gruppi per il raggiungimento di una meta condivisa. Sono previste tre fasce di costo, e tariffarie, così individuate: 15/35 km, 35/55 km, 55/82 km in modo da assicurare uno spostamento ad ampio

raggio sull'intera rete viaria della Bassa Valle, compreso quello di maggiore lunghezza, Staffal/Saint-Jacques, di 82 km. A regime si ipotizza l'impiego massimo contemporaneo di 4 auto da 4 posti, e di 5 auto da 8 posti.

Per ciò che concerne il servizio di tipo “sociale”, è prevista l'individuazione fino a 60 casi di persone anziane, con necessità di potersi spostare in autonomia, alle quali sarà riconosciuta la possibilità di effettuare fino a 20 viaggi l'anno (non necessariamente 10 di A/R) nel raggio di 5/35 km.

Il servizio consentirà di accedere direttamente a servizi presenti sul territorio e a relazioni e rapporti sociali e culturali, oppure a raggiungere lo snodo di trasporto pubblico più vicino per spostamenti più distanti. La compartecipazione alla copertura della spesa sarà in questo caso molto contenuta da parte dell'utenza, circa il 25%. Il servizio sarà attivo durante tutto l'anno.

Progetto europeo: Supporto e potenziamento delle organizzazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale

Il progetto intende supportare l'azione delle organizzazioni del terzo settore, specificatamente delle organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, e gli operatori del sociale no profit, favorendo l'estensione ed il miglioramento dei servizi in ambito socio-sanitario e sociale.

Le attività riguardano:

- ✓ l'istituzione di un servizio di assistenza tecnico-amministrativa finalizzato a supportare le organizzazioni che operano in Bassa Valle nel settore normativo, come ad esempio civilistico, legale, fiscale, dei servizi assicurativi e della sicurezza;
- ✓ l'organizzazione di attività formative finalizzate al miglioramento delle competenze e delle capacità interne;
- ✓ il supporto per migliorare il coordinamento, ottimizzare la pianificazione dei servizi sul territorio dell'area, stabilire delle regole comuni di erogazione dei servizi e facilitare la circolazione delle informazioni tra le diverse associazioni dei volontari del soccorso presenti in Bassa Valle.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dalla Giunta dell'ente. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile.